

# Capannelle, operai arrampicati sulle torri «A rischio licenziamento 64 dipendenti»

## IL CASO

Se non verrà trovato un accordo in extremis sul futuro dell'ippodromo di Capannelle che ha già cessato le attività, verranno licenziate 64 persone. Per questo, ieri mattina tre operatori di Hippogroup (l'azienda che gestisce l'ippodromo) si sono arrampicati su un traliccio alto 45 metri all'interno della struttura, ancora aperta ma non più operativa.

## LA PROCEDURA

«Non scendiamo finché non arriva la **sindaca Raggi**» avevano fatto sapere gli operai. Nessuno del Comune si è fatto vedere e dopo diverse ore i tre lavoratori sono scesi. «Mesi fa la Hippogroup ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per cessata attività» ha spiegato Natascia Treossi, Slc Cgil. Al centro della complicata vicenda che coinvolge lo storico ippodromo inaugurato nel 1881, il rinnovo della convenzione con il Comune scaduta il 31 dicembre 2016, il canone (da 66mila euro l'anno dovrebbe passare a 2,4 milioni), il nuovo regola-

mento sugli impianti sportivi.

Il Campidoglio giorni fa aveva diffidato l'azienda «dall'iniziare la procedura di licenziamento e dall'abbandonare l'impianto» spiegando che «la società ha richiesto un canone certo (non a titolo di acconto) e nessun impegno per lavori, a partire dal 1 gennaio 2017 e fino all'indizione del nuovo bando: **Roma Capitale** non può derogare alla normativa vigente, questa specifica richiesta non è ricevibile». Hippogroup, da tempo, chiede di poter continuare a gestire l'impianto fino a nuovo bando, ma con un canone certo, quello da 66mila euro. Molti dipendenti dell'ippodromo ieri sollevavano anche un altro problema: «Se andiamo via noi, se l'ippodromo non è più controllato, nel giro di pochi giorni l'area viene invasa dai nomadi del campo La Barbuta».

## LO STALLO

«Abbiamo fatto ricorso al Tar per il diniego ricevuto sulla proroga della convenzione, nel novembre del 2017 ci era stato chiesto di riconsegnare le chiavi a maggio, il Comune ha poi annullato la richiesta, ma ad ottobre chi ha chiesto la maggioranza del canone» ha riepilogato ieri l'ad di Hippogroup Roma Capannelle, Elio Pautasso. «Nessuna azienda - aveva fatto sapere il pri-

mo marzo HippoGroup - può programmare il futuro in queste condizioni: senza sapere se e quanto avrà disponibilità di un bene (l'ippodromo), né a quali condizioni ordinarie (canone di affitto), né se gli investimenti programmati verranno o meno recepiti».

Ieri dopo la protesta dei lavoratori, è tornata la situazione di stallo ed è esplosa la polemica politica. «Dal Comune solo promesse e annunci» hanno dichiarato esponenti di Fdi, tra cui Fabrizio Ghera capogruppo alla Regione. «Una rottura al buio dopo 60 anni di attività» il commento del capogruppo del Pd capitolino Giulio Pelonzi e il consigliere Zannola.

Laura Bogliolo

**AL CENTRO DELLA  
PROTESTA IL MANCATO  
ACCORDO ECONOMICO  
TRA COMUNE  
E CONCESSIONARIA  
DELL'IPPODROMO**



I dipendenti arrampicati sulle torri per protesta (foto LAPRESSE)



Peso:21%